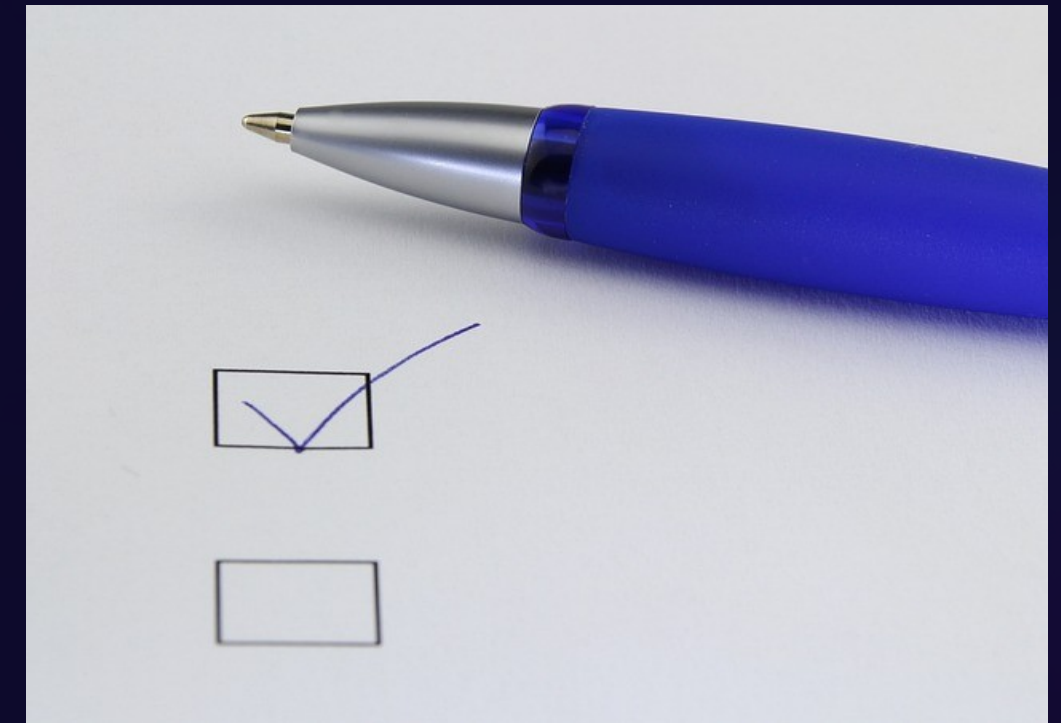


DECIDIM

Dalla Democrazia Partecipativa alla Deliberativa della Democrazia Diretta

La partecipazione dei cittadini è un principio chiave della **Democrazia compiuta**. DECIDIM, nello specifico, è una piattaforma open source per le PA e le Associazioni, particolarmente adottata per la governance di processi partecipativi con esiti “non vincolanti”. In realtà può essere configurata per supportare, al meglio, il coinvolgimento attivo nei processi decisionali (ad es. Bilanci Partecipativi).

Per valutare l'efficacia, è necessario analizzare l'impatto reale di questi strumenti partecipativi.



Link: <https://decidim.org/>
[Manuale d'uso di Decidim](#)

IL PROGETTO STORICO DELLA COSTITUENTE

QUADRO STORICO POST BELLICO

La situazione dell'immediato dopoguerra 1940-1945 era caratterizzato da un clima politico che aveva elementi di guerra civile di tipo ideologico da partiti che per costruirsi un consenso popolare si sono strutturati con una capillare diffusione di sezioni territoriali che garantivano l'ascolto ed il consenso della gente.

Nella Costituente, memori della legge elettorale **Acerbo (1924)** che prevedeva di dare 2/3 dei seggi alla lista che avesse ottenuto la maggioranza con almeno 1/4 dei voti, impose il proporzionale puro e dove possibile anche il potere decisionale nelle amministrazioni locali



Nella Costituzione risulta chiaro il pensiero che una vera e compiuta democrazia può esserci e camminare solo se in presenza di due gambe entrambe efficienti

1. LA DEMOCRAZIA RAPPRESENTATIVA D R

La Sovranità, come da Costituzione, appartiene ai cittadini che la esercitano tramite elezioni. Le prime di esse con proporzionale puro e con libere preferenze.

2. LA DEMOCRAZIA ESPRESSIONE DIRETTA DEI CITTADINI D D

NELLE FORME PARTECIPATIVE QUALE LA POSSIBILE VERIFICA DELLE DECISIONI PRESE DALLA D R IN ATTI LEGSLATIVI, PROPOSTE DI LEGGI DELIBERATIVE VINCOLANTI E NON VINCOLANTI

Non è presente il concetto di dover garantire come risultato elettorale la governabilità.



Le basi costituzionali

Art. 1

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Si specifica che l'autorità ultima dello stato appartiene al popolo/cittadini nelle forme e limiti previsti dalla costituzione.

Il popolo è altresì l'autorità ultima che può modificare all'interno della Costituzione forme e limiti dell'esercizio della sua sovranità. Tale volontà si esprime tramite referendum a quorum zero



<https://www.senato.it/istituzione/la-costituzione>

Art. 5

La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento.

Si specifica la necessità di promuovere le autonomie locali ed il più ampio decentramento amministrativo. Purtroppo per ingenuità hanno demandato alla futura D R il compito di strutturare operativamente e compiutamente la sua legislazione



Le basi costituzionali

Art. 71

L'iniziativa delle leggi appartiene al Governo, a ciascun membro delle Camere ed agli organi ed enti ai quali sia conferita da legge costituzionale.

Il popolo esercita l'iniziativa delle leggi, mediante la proposta da parte di almeno cinquantamila elettori di un progetto redatto in articoli.

Le L.I.P. necessitano di 50.000 firme per la loro presentazione ad uno dei due rami del Parlamento. Ad oggi non esiste un protocollo con iter vincolante nei tempi e della applicazione del risultato finale

Si rende indispensabile che il popolo modifichi la costituzione per dare completezza al tutto



<https://www.senato.it/istituzione/la-costituzione>

Art. 75

È indetto referendum popolare per deliberare la abrogazione, totale o parziale, di una legge o di un atto avente valore di legge, quando lo richiedono cinquecentomila elettori o cinque Consigli regionali.

Non è ammesso il referendum per le leggi tributarie e di bilancio, di amnistia e di indulto, di autorizzazione a ratificare trattati internazionali.

Hanno diritto di partecipare al referendum tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.

La proposta soggetta a referendum è approvata se ha partecipato alla votazione la maggioranza degli aventi diritto, e se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.

La legge determina le modalità di attuazione del referendum.



Strumenti in itinere di Democrazia Diretta

Strumenti in Itinere in presenza, in forma digitale e ibrida

Ci sono proposte basate su strumenti utilizzabili sia in forma digitale che in forma ibrida. Tali strumenti decisionali normalmente sono vincolanti, seppur non organicamente collocati dentro una loro possibile operatività. Si ritiene che gran parte di queste proposte possano trovare spazio dentro le opzioni di Decidim. Ovviamente, in altri casi, l'opzione vincolante può essere attivata da norma statutaria o, con il consenso di una PA, diventare tale, semplicemente per decisione politica della maggioranza politica di turno. **Pertanto, all'autonomia statutaria degli enti locali, ne è concessa la libera attribuzione del risultato in chiave del tutto consultiva o vincolante.**



Chi Partecipa ai Processi Democratici?

Semplici cittadini

Votanti con differenti conoscenze e motivazioni, cittadini attivi nel sociale , e zoccolo duro dei partiti, astensionisti disinteressati, astensionisti con varie motivazioni

Cittadini coinvolti nella gestione del processo partecipativo

Funzionari pubblici, rappresentanti eletti nelle Pa, Community Manager preparati per gestire il processo, renderlo efficiente e trasparente

Elementi fondamentali da Analizzare

Quantità e qualità della presenza dei cittadini e possibile presenza di conflitti d'interesse.



Open Gov: Governo aperto tra cittadini e Pa

Storia e sua diffusione

A partire dal 2011 sono partiti, a livello europeo impegni per una migliore e maggiore presenza di strumenti partecipativi , che hanno generato una raccomandazione agli Stati dell'Ue, di realizzare strumenti efficaci di partecipazione dei cittadini alla gestione delle Pubbliche Amministrazioni chiamata con l'acronimo OPEN GOV (Governo aperto) Tali raccomandazioni sono recepite dal Pnnr. Qui la [raccomandazione](#). A livello nazionale il processo realizzativo è gestito da FormezPA con le linee guida che aggiorna la modalità della sua attività in funzione di tali raccomandazioni. Tra pochi verrà approvata un aggiornamento delle linee guida che prende atto dei limiti e criticità e le modifica per adeguarvi la sua operatività. La loro lettura e riferimento nella nostra attività di mobilitazione presso le PA, permette di eliminare molte osservazioni per principio palesemente ostative alla attivazione dell'OPEN GOV.



DECIDIM: situazione della sua presenza nelle Pa

1

Diffusione Nazionale

Il Governo si è impegnato, su raccomandazione PNRR, a raggiungere l'obiettivo OpenGov per un Governo Aperto tra PA e i suoi cittadini. (circa 9000 PA), Raccomandando Decidim.

2

Formazione

Il Governo nel 2013 mette a disposizione delle PA di Stato il cosiddetto Formez Pa, al fine di una formazione più efficiente ed efficace per addestrare i propri Dipendenti pubblici e associazioni di cittadini all'uso degli strumenti partecipativi digitali, con rilascio di certificazioni di frequenza. Nel 2023 i tecnici di Formez hanno sviluppato la piattaforma "ParteciPa", specifica per l'interazione virtuale di cittadini, in forma singola o associata, e funzionari pubblici all'uso specifico della piattaforma partecipativa, e fonte informativa di tutte le attività pianificate. Dai Mnisteri ed Enti Pubblici vari, facenti richiesta.



Link: <https://partecipa.gov.it/?locale=it>
<https://www.formez.it/>



DECIDIM: situazione della sua presenza nelle PA

3

Adozione già in essere

La piattaforma partecipativa è già stata adottata in alcune regioni come: Emilia-Romagna, Toscana, Puglia e città come Milano, Torino, Roma, Vignola ed altre.

4

Modalità di acquisizione e utilizzo di Decidim

La piattaforma partecipativa open-source si può acquisire con un budget esiguo, ovvero commisurato allo specifico servizio richiesto per enti che la utilizzino, ovvero senza fini di lucro. Il Ministero garantisce assistenza all'avvio della piattaforma con propri tecnici e, nel caso, comunque supportati anche da consulenti esterni, ma specializzati nella fruizione ed utilizzo di Decidim. La Piattaforma può essere gestita anche in condivisione con altre PA territoriali, al fine di “risparmiare” sui costi di personale ma, al contempo, garantirne una gestione efficiente. Altra modalità è il sostegno diretto dei tecnici propri di Decidim.



Proposte Operative

Migliorare il Quadro Normativo

Inserire estensivamente forme di co-progettazione. Inserire la presenza garantita di una piattaforma partecipativa, dentro gli statuti delle PA territoriali, con relativo regolamento. Impegno di indire periodicamente la giornata «per la democrazia», per sensibilizzare i cittadini del valore della partecipazione e l'evolversi dei vari processi partecipativi in atto.

Informazione

Giornata annuale per la Democrazia Diretta, e non solo Partecipativa, al fine di presentare le attività svolte, ovvero creare la conoscenza e la cultura per l'applicazione più efficace ed efficiente di una **Democrazia realmente compiuta**... Introduzione del libretto informativo per i Referendum.

Garantire la presenza della opzione decisionale

Garantire sempre che negli strumenti partecipativi proposti siano contemplate tutte le possibili opzioni da mettere efficacemente "in campo": da quelle consultive a quelle deliberative vincolanti, al termine delle varie attività partecipative.



Il Bilancio Partecipativo Vincolante: l'esperienza del Comune di Vignola (MO)



Identificazione Necessità

Coinvolgimento dei cittadini nell'individuare le priorità comunitarie.

Raccolta Proposte

Valutazione tecnica, anche mediante Co-progettazione delle idee approvate.

Votazione Pubblica

Selezione dei progetti da realizzare.

Realizzazione e Monitoraggio

Implementazione con controllo attivo dei cittadini.



Link: <https://partecipa.comune.vignola.mo.it/?locale=it>



Classiche obiezioni all'uso di Decidim e Referendum

La classica obiezione di alcuni politici eletti, riguardanti la necessità di implementare la presenza stabile della piattaforma partecipativa Decidim (o similare) nello Statuto, riguarda ogni mancata necessità, in virtù del fatto le proprie promesse siano legate **esclusivamente** ad una sorta di “patto fiduciario” trascritto nei loro stessi programmi elettorali, a conferma, in realtà, di un nascondimento del proprio Conflitto d'Interessi.

A tale obiezione è opportuno far rilevare come la presenza della piattaforma non sarà di alcun ostacolo a personali/originali percorsi alternativi di ascolto e coinvolgimento dei cittadini che volessero concretizzarlo “quanto promesso”. Inoltre, torna utile precisare come la sua presenza nello Statuto comunale sia positiva a prescindere dal sindaco di turno che garantisca coinvolgimento (anche a fronte di ipotesi di percorsi alternativi allo stesso) sia partecipativo, che consultivo o decisionale vincolante. In buona sostanza, la presenza nello Statuto della piattaforma partecipativa assume valore positivo in quanto diventa un ostacolo ai futuri sindaci e maggioranze nelle PA che vogliano ignorarne il suo uso.

La seconda obiezione è quella di esprimere dubbi sul fatto che il cittadino non sia adeguato a prendere una decisione sufficientemente ragionata nell'espressione del voto referendario. Va precisato che in moltissimi altri paesi **i referendum sono sempre accompagnati da libretti informativi redatti super partes per le varie tesi “a contrasto” e spediti a tutti i cittadini,** con tanto di tempo congruo per assimilarne PRO e CONTROLLO dell'iniziativa.



Elementi problematici rilevati nell'uso di Decidim

1

Calo di Partecipazione

Dopo 2-3 anni di utilizzo si sta notando un calo della partecipazione, sia a livello nazionale che internazionale, da parte dei comuni cittadini, e solo una minoranza attiva continua a parteciparvi. Trattasi di partecipazione a titolo consultivo.

2

Uso propagandistico

Alcuni politici, spesso usano Decidim come strumento informativo del proprio operato, senza un loro coinvolgimento a monte, e quindi in maniera del tutto disinteressata.

3

Percezione di Inutilità

Questo calo manifesta come il cittadino abbia percepito che **senza un impegno vincolante** a garantire la realizzazione delle conclusioni approvate al termine dell'esperienza partecipativa, ovvero stante l'assenza di impegni vincolanti, a valle dei processi, tutto diventa tempo sprecato e tolto alla loro vita quotidiana. Per partecipare chiedono che al termine dell'esperienza partecipativa ci siano tali impegni.



Verso una Vera Democrazia Diretta



Decidim può diventare, altresì, un potente strumento di ri-aggregazione sociale in contrasto alla degenerazione della vita di ogni quartiere, ovvero a potenziali conflitti legati a migrazioni e multiculturalità.

CREDITI



<https://www.piudemocraziaitalia.org>

decidim@piudemocraziaitalia.org

